

Le Capostipiti Formali a Somma Zero

Liberamente ispirato ai versi dell'amico Paolo
l'Autore enuncia il metodo ed immagina
13 pipe per 13 simboli

1 - Introduzione

E' inutile seguire un gioco senza conoscerne le regole.

Nella prima parte si è delimitato il campo d'azione e sono stati attribuiti dei valori numerici alle singole celle della scacchiera. Al lettore, giustamente critico, il tutto può essere apparso come arbitrario ed in parte, non nascondiamoci, lo è ma l'Autore - in questa seconda puntata - attraverso qualche esempio concreto cercherà di dimostrare l'utilità del metodo ai fini pratici nel difficile compito di trasfigurare 13 simboli in altrettante pipe.

2 - Usare la scacchiera: alcuni esempi pratici

Iniziamo prendendo una boccetta, una classica *apple inglese*, e descriviamola utilizzando la nostra scacchiera: andiamo cioè a contrassegnare in azzurro le caselle che evidenziano, a coppie di due, le 8 caratteristiche prese in considerazione dall'Autore secondo la sua ipotesi di lavoro. Il risultato sarà il seguente:



ASPETTO DELLA PIPA	Dritta	Semi Curva	Curva	Conico	Cilindrico	Ovale	INTERNO DEL FORNELLO
Con + Cannello	-2	-1	0	-2	-1	0	+ Verticale
Simmetrica	-1	0	+1	-1	0	+1	Quadro
Con + Bocchino	0	+1	+2	0	+1	+2	+ Orizzontale
Massiccia	-2	-1	0	-2	-1	0	Massiccio
Proporzionata	-1	0	+1	-1	0	+1	Proporzionato
Esile	0	+1	+2	0	+1	+2	Esile
ESTETICA DELLA PIPA	Corta	Media	Lunga	Conico Svasato	Cilindrico Lineare	Sferico Rotondo	ESTERNO DEL FORNELLO

Come risultante, sommando cioè i singoli valori dei quattro riquadri, si otterrà:

$$- 1 + 0 + 0 + 1 = 0$$

Ovvero, secondo chi propone questo metodo d'analisi, la bocchetta presa in considerazione è una pipa che da **“somma zero”**. Ma significherà qualcosa? Per scoprirlo si procede con un secondo esempio: questa volta analizziamo una pipa italiana dalla forma libera, non semplice da raccontare a parole, ma il lettore - e questo è l'auspicio di chi scrive - comincerà a trovar perlomeno simpatico il campo da gioco anzitempo predisposto che viene quindi compilato in questo modo:



ASPETTO DELLA PIPA	Dritta	Semi Curva	Curva	Conico	Cilindrico	Ovale	INTERNO DEL FORNELLO
Con + Cannello	-2	-1	0	-2	-1	0	+ Verticale
Simmetrica	-1	0	+1	-1	0	+1	Quadro
Con + Bocchino	0	+1	+2	0	+1	+2	+ Orizzontale
Massiccia	-2	-1	0	-2	-1	0	Massiccio
Proporzionata	-1	0	+1	-1	0	+1	Proporzionato
Esile	0	+1	+2	0	+1	+2	Esile
ESTETICA DELLA PIPA	Corta	Media	Lunga	Conico Svasato	Cilindrico Lineare	Sferico Rotondo	ESTERNO DEL FORNELLO

Come risultante, sommando cioè i singoli valori dei quattro riquadri, si otterrà:

$$0 + 0 - 2 - 1 = - 3$$

Prescindendo dal segno positivo o negativo (+/-) otteniamo come risultante un valore che comincia ad allontanarsi sensibilmente dallo zero, dalla “**somma zero**” vista prima. Sorge una seconda domanda: questo, ancora moderato, allontanarsi della risultante finale dallo zero ci racconta qualcosa di questa pipa? Per tentare di capirci qualcosa di più aggiungiamo carne al fuoco analizzando un terzo caso e questa volta prendiamo di proposito una pipa dal fornello più canonico ma con qualche elemento d'originalità sul versante cannello-bocchino e come sempre andiamo a compilare la nostra tabella:



ASPETTO DELLA PIPA	Dritta	Semi Curva	Curva	Conico	Cilindrico	Ovale	INTERNO DEL FORNELLO
Con + Cannello	-2	-1	0	-2	-1	0	+ Verticale
Simmetrica	-1	0	+1	-1	0	+1	Quadro
Con + Bocchino	0	+1	+2	0	+1	+2	+ Orizzontale
Massiccia	-2	-1	0	-2	-1	0	Massiccio
Proporzionata	-1	0	+1	-1	0	+1	Proporzionato
Esile	0	+1	+2	0	+1	+2	Esile
ESTETICA DELLA PIPA	Corta	Media	Lunga	Conico Svasato	Cilindrico Lineare	Sferico Rotondo	ESTERNO DEL FORNELLO

Come risultante, sommando cioè i singoli valori dei quattro riquadri, si otterrà:

$$+ 2 + 1 + 0 + 0 = + 3$$

Segnalato che le piccole variazioni interpretative e relative attribuzioni dei punteggi pare non stravolgano del tutto il senso del risultato numerico finale - almeno secondo l'Autore - anche nel caso di questa pipa rimaniamo in prossimità della **"somma zero"** ed, a questo punto, chi scrive trova lecito porsi qualche domanda: di fronte a quale genere di pipe ci troveremmo se, come risultate finale, ottenessimo un +/- 8 ovvero andassimo a toccare i limiti estremi della nostra scacchiera? Ed in quanti e quali modi ci possiamo allontanare dallo zero in un determinato riquadro andando a compensare poi negli altri per mantenerci complessivamente prossimi allo zero? Ma, soprattutto: mantenere la risultante finale prossima allo zero può, in qualche misura, rappresentare una sorta di *ponderata* linea guida estetico-funzionale? Il lettore non cada nella tentazione di semplificare troppo: le pipe a **"somma zero"** non riportano necessariamente alle **Forme Capostipiti** che tutti conosciamo (billard, bent billard, dublin, apple, lovat, canadian, horn, prince, ecc...) e per darne prova si analizzerà un ultimo caso ovvero una churchwarden che, però, si rivela essere anch'essa una perfetta pipa a **"somma zero"** (+ 2 + 1 - 2 - 1 = 0).

Alla prossima puntata!



ASPETTO DELLA PIPA	Dritta	Semi Curva	Curva	Conico	Cilindrico	Ovale	INTERNO DEL FORNELLO
Con + Cannello	-2	-1	0	-2	-1	0	+ Verticale
Simmetrica	-1	0	+1	-1	0	+1	Quadro
Con + Bocchino	0	+1	+2	0	+1	+2	+ Orizzontale
Massiccia	-2	-1	0	-2	-1	0	Massiccio
Proporzionata	-1	0	+1	-1	0	+1	Proporzionato
Esile	0	+1	+2	0	+1	+2	Esile
ESTETICA DELLA PIPA	Corta	Media	Lunga	Conico Svasato	Cilindrico Lineare	Sferico Rotondo	ESTERNO DEL FORNELLO